

mente, fa la parte del leone, ad esempio nel pirotecnico solo che apre *Illusion* o in *Missing You*, che vede un'introduzione fulminante, spezzata e drammatica, seguita da un lirico tema suonato con l'arco. Il disco è equamente suddiviso tra originali e standard e si conclude, inevitabilmente, con un omaggio a Bill Evans (ma chi più di Gomez è legittimato a farlo?), con due temi a lui legati: *We Will Meet Again* e *My Foolish Heart*. Un'oretta di puro godimento. (SP)

0000

Bassekou Kouyate & Ngoni ba
Segu Blue

OUTHERE REC. 09273. 2007 (WIDE)



Il Mali continua a sfornare tesori musicali. Per gli amanti del jazz la musica malinke non deve essere nuova, visti gli incontri sempre più fitti da Roswell Rudd a Dee Dee Bridgewater. Dal villaggio Garana vicino a Segou, antica capitale del regno Bambara, proviene Bassekou Kouyate, specialista del liuto ngoni. Cresciuto in una famiglia di musicisti, poi svezato a fianco di Toumani Diabaté, per finire nella band del leggendario Ali Farka Touré, il musicista ha costituito un quartetto dedicato allo strumento a corda. Su un repertorio tradizionale, neo-tradizionale e alcuni spunti decisamente contaminati da influenze afroamericane (il blues in *Segou Blue*), costruisce questo bel disco che ci permette di ampliare la conoscenza del ricco strumentario africano. Se, in genere, ormai noti sono la kora e il djembè, meno lo è il ngoni relegato a strumento di accompagnamento, ma qui protago-

nista assoluto grazie al virtuosismo di Kouyate e alle tessiture del quartetto. Ospiti anche cantanti e strumentisti, tra i quali vale la pena citare almeno Zoumana Tereta al soku, violino ad una corda, in *Mdowdi*. (FM)

0000

Luca Lo Bianco

La scomparsa di Majorana
SILTA RECORDS, SR0604, 2006
(PROPRIA)



Luca Lo Bianco (ba ac, ba el, elettronica); *Gianni Gebbia*, *Gaspere Palazzolo*, *Orazio Maugeri* (sax); *Giorgia Meli* (voc); *Francesco Guaiana* (ch); *Mauro Schiavone* (pf); *Ferenc Nemeth*, *Mimmo Cafiero*, *Massimo D'Aleo*, *Fabrizio Giambanco* (batt); *Claudio Gioè*, *Rosario Tedesco* (attori)

Il 25 marzo 1938, nel corso di un misterioso viaggio in nave Napoli-Palermo, scompariva senza lasciare tracce il geniale fisico siciliano Ettore Majorana. Dalla sua storia e dal libro che Sciascia le ha dedicato, nasce il progetto del contrabbassista palermitano Luca Lo Bianco, in cui musica e testo recitato si fondono per delineare la vicenda umana e il complesso mondo interiore del protagonista. Accanto alle voci narranti scorrono dunque i loop elettronici di *Un'andatura quasi incerta*, il free allucinato e sofferente di *Tha-natos*, evocativo del senso di morte che aleggiava spesso nei pensieri del fisico e della probabile percezione del potenziale distruttivo delle sue scoperte (il gruppo di cui faceva parte gettò le basi delle conoscenze che avrebbero portato pochi anni dopo alla prima bomba atomica) o la malinconia sudameri-

FABRIZIO BOSSO MEETS GIANNI BASSO QUINTET

0000

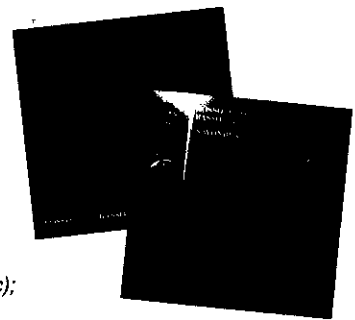
Cool Trane

PHILOLOGY, W 349.2, 2006
(IRD)

0000

'S Wonderful

PHILOLOGY, W 350.2, 2006
(IRD)



Fabrizio Bosso (tr, flc); *Gianni Basso* (ten); *Andrea Pozza* (pf); *Luciano Milanese* (cb); *Stefano Bagnoli* (batt)

A meno di un anno di distanza dal riuscito omaggio a Gerry Mulligan e Chet Baker, il vulcanico producer Piangiarelli ha voluto riunire nuovamente in studio, nella giornata del 6 gennaio 2006, il trombettista Fabrizio Bosso assieme al quartetto del "senatore" tenorsassofonista Gianni Basso, per dare vita a una nuova ed emozionante session, dalla quale sono scaturite queste due nuove perle per casa Philology. La prima, dall'emblematico titolo "Cool Trane", è un esplicito omaggio alla figura del grande John Coltrane attraverso la rilettura di alcune sue note composizioni, ma anche di standard cari al repertorio del sassofonista di Hamlet, in una chiave prettamente cool, dettata e guidata da un Basso che continua a dimostrarsi un vero fuoriclasse, confermandosi uno dei nostri massimi esponenti di questa corrente. L'alchimia con un altrettanto ispirato e funambolico Bosso è palese sin dalle prime battute e, sia che si tratti di episodi corali quali *Mr. P.C.*, *Bass Blues*, *Whims Of Chambers* e *Blue Train*, o di brani affrontati in solitudine come *In*

A Sentimental Mood, appannaggio di uno straordinario Bosso, oppure *Nancy*, dove Basso pare omaggiare il grande Ben Webster, il livello delle esecuzioni è sempre altissimo. Una menzione a parte merita il lavoro svolto da Andrea Pozza, che si conferma pianista di gran classe, come dimostrato dalla sua eccellente versione di *Naima*. Dalla stessa seduta del 6 gennaio 2006 è tratto anche un secondo cd, "S'Wonderful", contenente una serie di meravigliosi standard di non usuale riproposizione. Troviamo così, fra gli altri, *Witchcraft*, *On A Slow Boat To China*, *With A Song In My Heart*, *Candy*, con ancora i due leader in grande spolvero sia in tandem che quando si ritagliano singolarmente *If I Were A Bell* per Bosso e *Oh, What It Seemed To Be* per Basso. Sempre assecondati da un Pozza in stato di grazia, che continua a disseminare assoli di notevole spessore, è doveroso ricordare il fondamentale apporto dato dalla robusta spinta ritmica del contrabbasso di Luciano Milanese e dall'instancabile swing dispensato dalla batteria di Stefano Bagnoli. (Matteo Piazza)

cana di *Alfonsina y el mar*, pregevole duo voce/contrabbasso. Musica intensa, quasi sempre coinvolgente e ben eseguita che, però, è al servizio del processo narrativo (non nel senso che ne costituisce un ornamento, ma che è essa stessa

narrazione e descrive luoghi, eventi e stati d'animo), e ne condivide quindi i limiti di completezza, privata com'è, nel semplice ascolto, dei supporti visivi e scenici per i quali evidentemente è stata concepita. (Val.C)